

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Segreteria del Dipartimento

Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale

RASSEGNA STAMPA

24 giugno 2022

RELAZIONE ANNUALE DCSPA



QUOTIDIANI

STAMPA WEB

CLIP AUDIO VIDEO



Quotidiani

LA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

Il record della cocaina Triplicati i sequestri di droga dello stupro

Il mercato vola dopo la pandemia. In crescita lo spaccio online con consegna a domicilio
di **Alessandra Ziniti**

ROMA – Ci sono le piazze di spaccio, quelle controllate dalle vedette dei clan e invase dalla cocaina (mai così tanta come adesso) e ci sono quelle virtuali, più subdole e difficili da intercettare, dove reperire facilmente droghe sintetiche e liquide, a cominciare da quella dello stupro, il cui consumo è più che triplicato.

I trafficanti di stupefacenti non si sono fermati neanche durante la pandemia. Hanno abbandonato i vecchi "pizzini" per le più sofisticate piattaforme criptate e hanno adeguato rapidamente il proprio modello di business, le rotte e le modalità di consegna alla fisarmonica di restrizioni della mobilità imposte dal Covid e hanno invaso il mercato italiano di cocaina. Il 2021 è stato l'anno record di sequestri di polvere bianca nel nostro Paese, più di venti tonnellate, il 47,66% in più rispetto a quello che era già stato l'exploit del 2020. E adesso che le frontiere di tutti gli Stati sono tornate ad aprirsi il rischio è che anche i carichi che dovessero essere rimasti bloccati nel 2021 vengano rapidamente trasferiti lungo quella che si conferma la rotta principale del narcotraffico: dal Sudamerica ai porti italiani (Gioia Tauro su tutti) e poi verso i Balcani e l'Europa orientale. «C'è il rischio che l'Italia diventi un Paese di transito e stoccaggio della droga poi destinata ad altri Paesi europei», spiega il generale Antonino Maggiore, direttore della Direzione centrale servizi antidroga, che ha presenta-

to la relazione annuale insieme al **vicecapo della Polizia** Vittorio Rizzi, che aggiunge: «Il mercato del narcotraffico su scala mondiale è in netta ripresa e quello che preoccupa di più sono le alleanze trasversali tra gruppi di criminalità organizzata: alla "Tripla frontiera" tra Paraguay, Uruguay e Brasile, hub del narcotraffico internazionale, operano tutte le mafie tra cui naturalmente la 'ndrangheta che si conferma *player* mondiale del traffico. E non è un caso che il 66% dei sequestri di cocaina degli ultimi sei mesi abbia riguardato il porto di Gioia Tauro».

Il mercato delle droghe si è dunque rimesso a correre con non poche novità: tra le droghe sintetiche sono state intercettate 32 nuove sostanze psicoattive, cinque delle quali mai individuate prima d'ora in Italia, prodotte con l'obiettivo di eludere i controlli perché non sono elencate nelle tabelle internazionali. Ma in America, secondo gli esperti, avrebbero già provocato decine di migliaia di morti per overdose. Sostanzialmente stabile in Italia il mercato dell'eroina, a fare un grosso balzo in avanti è invece la cannabis, lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese (68 tonnellate), due terzi di tutta la droga intercettata. Rispetto al 2020 i sequestri di hashish e marijuana sono più che raddoppiati e si fa strada una produzione *outdoor* nazionale in Sardegna.

A preoccupare è la crescita dello spaccio online con consegna a domicilio in cui hanno trovato spazio anche spacciatori fai-da-te, più accessibile e con meno rischi. «Contrasteremo anche le piazze virtuali – assicura la ministra dell'Interno **Luciana Lamorgese** – è fondamentale per tutelare i nostri giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri



20 t

Cocaina

Il 2021 ha fatto segnare il record di sequestri in tonnellate



67 t

Cannabis

Più che raddoppiati i volumi di hashish e marijuana



95 lt

Droga dello stupro

Triplicati i sequestri degli stupefacenti liquidi, Gbl e Ghb

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L.1744 -



Il dossier

Triplicati i sequestri di droga dello stupro

Fiumi di cocaina inondano le piazze del mercato dello spaccio in Italia, nel post pandemia, anche grazie a una parte dei carichi "invenduti" negli ultimi anni. Ma le trasformazioni del Covid hanno cambiato anche i canali di vendita con il narcotraffico online, principale modalità di acquisto per la «droga dello stupro», che registra un boom grazie alla rete. Dal rapporto annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, inserita nel Dipartimento della pubblica sicurezza, emergono nuovi record di sequestri: dati che però non possono essere visti come rassicuranti, perché riflettono un aumento dell'offerta e della domanda. Nei primi sei mesi del 2022 sono state sequestrate in Italia oltre 21 tonnellate di cocaina. La cifra supera anche quella di tutto il 2021, vale a dire 20,7 tonnellate che già rappresentava un record (+47%) mai raggiunto nel nostro Paese. «Il totale di questo primo semestre - ha spiegato il direttore dell'Antidroga, Antonino Maggiore, illustrando la relazione del 2021 - conferma l'accelerazione registrata negli ultimi anni». Sono invece triplicati nel 2021, rispetto all'anno precedente, i sequestri di Gbl (90 litri) e quelli di Ghb (quasi 6 litri), i due potenti sedativi noti come «droga dello stupro», spacciata spesso attraverso siti web.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L.1737 -



SEQUESTRI RECORD

Cocaina e droga dello stupro, è allarme

Durante la pandemia da Covid-19, in barba a paletti e controlli posti nelle fasi di lockdown, la cocaina ha continuato a imbiancare le piazze di spaccio italiane, anche immettendo sul mercato dei carichi "invenduti" negli ultimi anni. Un effetto che tuttavia i controlli hanno avuto è stato quello di costringere i trafficanti a cambiare le modalità di vendita, incentivando lo spaccio online e le consegne a domicilio, attraverso pacchi postali. Un metodo usato ad esempio per la cosiddetta «droga dello stupro», molto diffusa anche grazie ai canali web. Sono due fra le analisi contenute nel rapporto annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga, che dà conto anche del record di sequestri di stupefacenti operati da **Polizia**, Carabinieri e Gdf. Un dato "figlio" delle capacità investigative, ma anche del boom di domanda e offerta. Nei primi sei mesi del 2022 sono state sequestrate in Italia oltre 21 tonnellate di cocaina, cifra superiore al totale del 2021 (20,7 tonnellate, che erano già un record, + 47%, rispetto all'anno prima). Fatto che, spiega il direttore della Dcsa Antonino Maggiore, «conferma l'accelerazione registrata negli ultimi anni».

In generale aumenta il totale di carichi intercettati: dalle 59 tonnellate nel 2020, si è saliti alle 91 del 2021, con un incremento del 54,04%, in cui gioca una parte la crescita della cocaina. Sono più che raddoppiati i sequestri di sostanze derivate dalla cannabis (lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese), sia di hashish (+113%) che di marijuana (+135%). Negli ultimi mesi è anche emerso il fenomeno di una produzione nazionale, soprattutto in Sardegna (+498% di marijuana e +150,62% di piante rispetto all'anno precedente). La buona notizia è che nel 2021 si conferma un lieve calo di decessi per overdose (293 morti, -5%).

Ancora, nel 2021 sono triplicati i sequestri di Gbl (90 litri) e di Ghb (quasi 6 litri) potenti sedativi noti come «droga dello stupro» e sono state intercettate 32 nuove sostanze psicoattive (comprese 5 mai individuate prima in Italia, prodotte per eludere i controlli perché non ricomprese nelle tabelle internazionali). Sul piano delle indagini, l'allarme della Dcsa è concentrato sulle narcomafie e preoccupano le «alleanze trasversali» tra le organizzazioni di trafficanti.

(V.R.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L. 1979 -



LOTTA ALLO SPACCIO

La maggior parte dei sequestri riguardano «sedativi dissociativi» che vengono venduti soprattutto nel dark web

In Italia cinque nuove droghe

Scoperto per la prima volta un commercio di sostanze illegali sconosciute in Italia

La relazione 2022

«In aumento il bilancio di sostanze liquide scoperte rispetto a quelle vendute in dosi o in polvere»

PINA SERENI

●●● Fra le droghe sintetiche in Italia si registra un boom per i sequestri della cosiddetta «droga dello stupro» che sono triplicati rispetto al 2020. Altro dato significativo del 2021 è rappresentato dalle 32 nuove sostanze psicoattive intercettate dalle forze di polizia nel 2021, di cui 5 mai individuate prima in Italia e che sono state oggetto di segnalazione al Sistema Nazionale di Allerta Precoce (Snap).

A lanciare l'allarme è la Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. «È in aumento il bilancio dei sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli riguardanti le quantità in dose o polvere - si legge - ammontano a circa 90 litri i sequestri di Gbl e ad oltre 5 litri quelli di Ghb, due potenti sedativi dissociativi, tristemente noti per il loro impiego come "rape drugs". Si tratta di sostanze conosciute da tempo, ma che, nel 2021, sono tornate alla ribalta della cronaca per la scoperta di un vasto fenomeno di spaccio perpetrato attraverso siti di vendita online, che ha portato a triplicare i sequestri rispetto all'anno precedente» grazie alle operazioni di polizia, condotte ricorrendo all'impiego di consegne controllate e a operazioni sotto

copertura. A preoccupare è una nuova forma di «imprenditoria delinquenziale "fai da te", che permette di avviare redditizie attività di spaccio, utilizzando le potenzialità offerte dal web grazie alla facilità di accesso e di "anonimato". Le droghe sintetiche, inoltre, sono molto potenti, ne bastano minime quantità per confezionare centinaia di dosi; basta un semplice clic per creare una piazza di spaccio digitale. Si possono effettuare ordini telematici e ricevere a casa lo stupefacente, tramite spedizioni postali» si sottolinea nella Relazione. Un cenno particolare è riservato quest'anno ai social network. «Molti degli applicativi di messaggistica istantanea, permettendo comunicazioni anonime, addirittura criptate e ad eliminazione automatica, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio - si spiega - e affiancano, nell'open web, le transazioni di stupefacente, che si svolgono, grazie all'utilizzo di particolari software di anonimizzazione e di delocalizzazione, nel deep web e nel dark web».

«Nonostante non si abbia la percezione di una endemica diffusione nel nostro Paese di queste particolari sostanze - spiegano gli autori della Relazione - appare necessario monitorare con attenzione gli indicatori di sistema per evitare di essere colti di sorpresa da nuovi fenomeni di consumo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L. 1997 -



LO SPINELLO LIBERO AUMENTA LA DIPENDENZA

di Alessandra Danieli

La cannabis si conferma, anche nel 2021, lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese. Rappresentando, da sola, oltre due terzi (67,7 tonnellate) di tutta la droga. Che ammonta a 91 tonnellate. Un dato che dimostra il livello costantemente elevato della domanda in Italia. E che smentisce la politica antiproibizionista della sinistra. Gli slogan all'insegna dello 'spinello libero' producono un aumento della domanda tra i giovani. I numeri provengono dalla Relazione annuale della **Direzione centrale per i Servizi Antidroga**. Del **Dipartimento della Pubblica Sicurezza**. Del maxi volume di sequestri di cannabis rientra anche una quota di infiorescenze e prodotti derivati a basso tenore di Thc. Prosegue inoltre la flessione dei sequestri operati in frontiera. Accanto allo stupefacente proveniente dai luoghi di importazione, cresce infatti "una produzione outdoor nazionale. Soprattutto in Sardegna. Più 498% di marijuana e +150,62% di piante rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma la contrazione dei flussi provenienti dalla regione balcanica. E, in particolare, dall'Albania. Anche grazie all'aiuto offerto dall'Italia con la 'Campagna Sorvoli'. E nell'individuazione delle piantagioni di cannabis. "L'andamento dei sequestri, in futuro – si legge nella Relazione –

potrà chiarire se si profili un cambiamento delle rotte. E delle strategie operative dei trafficanti". "Nel traffico degli stupefacenti si rafforza il ruolo egemone della 'ndrangheta calabrese. Che continua a rappresentare una delle più pericolose organizzazioni criminali al mondo. È sicuramente la più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America. E dalle principali aree di stoccaggio temporaneo in Europa". La 'ndrangheta, "grazie alla presenza di propri esponenti e broker operativi, anche a livello europeo, continua a rivestire un ruolo primario. Nella gestione del traffico mondiale di stupefacenti. Il report parla di "un vero e proprio player. In grado di delocalizzare le proprie illecite attività a livello mondiale". Fra le altre mafie, Cosa nostra sta recuperando terreno nel narcotraffico. Sebbene rimanga "in una posizione di subalternità ad altre organizzazioni di tipo mafioso. Calabresi e campane". Nella relazione di quest'anno, compare anche **la criminalità dell'ambito laziale, del contesto romano e delle altre province**. "Si tratta di sodalizi ben strutturati. Spesso su base familiare. Che, da tempo, rivestono un ruolo di spicco nella gestione del traffico. A queste realtà criminali si affiancano, nella Capitale, proiezioni delle mafie storiche siciliane, calabresi e campane. Nonché di quelle straniere, attratte dalla possibilità di reinvestire i capitali accumulati attraverso i propri illeciti traffici. Che operano con una strategia 'silente'. Nell'intento di mimetizzarsi e rendere più difficoltosa l'azione di contrasto delle Forze di **Polizia**.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L.1627 -



BOOM ANCHE PER LA DROGA DELLO STUPRO, TRIPLICATI I QUANTITATIVI ITALIA SEMPRE PIÙ IN POLVERE

Fiumi di cocaina, in soli sei mesi sequestrate 21 tonnellate: il quantitativo dell'intero 2021

● I fiumi che portano la droga in Italia non soffrono la siccità, anzi sono in piena. Solo nei primi 6 mesi del '22 sono state sequestrate 21 tonnellate di cocaina, la quantità di tutto il 2021 che già era stato anno record. Boom della droga dello stupro.

a pagina 2

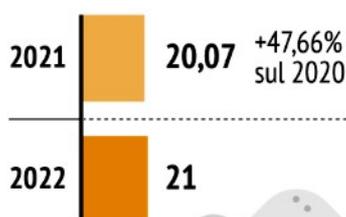
FIUMI DI COCAINA

Boom di sequestri in Italia: 21 tonnellate di polvere bianca nei primi 6 mesi del '22

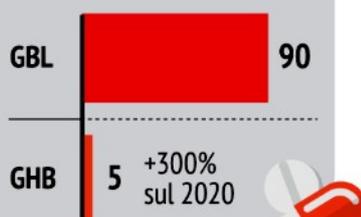
I dati sullo spaccio di droga: cresce anche quella dello stupro

SEQUESTRI DI DROGA

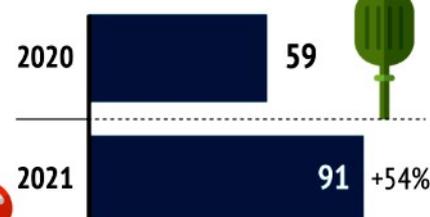
Cocaina
(Dati in tonnellate)



Droga dello stupro
(Dati in litri)



Droga in generale
(Dati in tonnellate)



L'EGO - HUB

Mario Landi

Fiumi a secco ma non quelli che portano la droga in Italia. Anzi è un flusso di piena quello che inonda di cocaina le piazze del mercato dello spaccio in Italia nel post pandemia. E le trasformazioni del Covid hanno cambiato anche i canali di vendita con il narcotraffico online, principale modalità di ac-

quisto per la «droga dello stupro», che fa registrare un boom grazie alla rete.



Dal rapporto annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga emergono nuovi record di sequestri delle forze di polizia: dati che però non possono essere visti come rassicuranti, perché riflettono un aumento dell'offerta e della domanda di stupefacenti.

Solo nei primi sei mesi del 2022 sono state sequestrate in Italia oltre 21 tonnellate di cocaina. La cifra supera anche quella di tutto il 2021, vale a dire 20,7 tonnellate che già rappresentava un record (+47%) mai raggiunto nel nostro Paese.

«Il totale di questo primo semestre - ha spiegato il direttore dell'Antidroga, Antonino Maggiore, illustrando la relazione del 2021 - conferma l'accelerazione registrata negli ultimi anni». Sono invece triplicati nel 2021, rispetto all'anno precedente, i sequestri di Gbl (90 litri) e quelli di Ghb (quasi 6 litri), i due potenti sedativi noti anche come "droga dello stupro", spacciata spesso attraverso siti web. Sono state anche intercettate 32 nuove sostanze psicoattive, di cui cinque mai individuate prima in Italia, prodotte con l'obiettivo di eludere i controlli perché non ricomprese nelle tabelle internazionali: in America sono responsabili di decine di migliaia di decessi per overdose. Aumentano in generale i sequestri di droga: dalle 59 tonnellate nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, con un incremento percentuale del 54,04%, che, per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, è il quarto risultato più alto dal 2000.

Boom cocaina, è record di sequestri

ROMA Dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, è ripartita a pieno regime la filiera del narcotraffico: in Italia i sequestri di sostanze stupefacenti sono più che raddoppiati nel 2021, frutto soprattutto di un sensibile incremento dei sequestri di cocaina (+47,6%, record di sempre), di hashish (+113%) e di marijuana (+135%). È quanto emerge dalla Relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga presentata stamane al **Viminale**. Sequestrate oltre 20 tonnellate di cocaina, «un risultato senza precedenti», commenta la ministra **Lamorgese**. E 14 delle 21 tonnellate di cocaina sequestrate quest'anno sono state individuate nel porto di Gioia Tauro.

Spaccio online

Cresce lo spaccio online: «Contrastare lo spaccio anche nelle piazze virtuali, secondo un trend generale di aumento dei reati che sfruttano le potenzialità della rete, è fondamentale per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e tutelare i nostri giovani», aggiunge la ministra. Triplicati nel 2021, rispetto all'anno precedente, i sequestri di Gbl (90 litri) e quelli di Ghb (5 litri), i due potenti sedativi noti anche come «droga dello stupro». Sono state anche intercettate 32 nuove sostanze psicoattive, di cui 5 mai individuate prima in Italia. La Cannabis rimane lo stupefacente più sequestrato. «L'Italia rischia di diventare un Paese di transito e stoccaggio di sostanze stupefacenti», ha detto il **vicecapo della Polizia** Vittorio Rizzi.

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L.1809 -



Droga e minorenni

Nel 2021 boom di denunce

E crescono le overdose

Firenze Nel territorio cittadino e in provincia è boom di minorenni denunciati per reati di droga. A dirlo è la relazione annuale 2022 della direzione centrale per i servizi antidroga del Dipartimento di pubblica sicurezza. Secondo il report, nel 2021 i minori denunciati sono stati 20, due dei quali finiti agli arresti. L'incremento rispetto al 2020 è del 150%, corrispondente al 2,07% dei minori segnalati a livello nazionale per reati relativi agli stupefacenti.

Nel corso dello stesso anno nell'area sono state effettuate 224 operazioni antidroga, pari all'1,05% del totale nazionale. Sempre nel 2021 la quantità di sostanza stupefacente sequestrata sul territorio è aumentata del 196,1%, con 873 chilogrammi intercettati rispetto ai 295 dei dodici mesi precedenti. Nel dettaglio, nel Fiorentino è stato sequestrato lo 0,17% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,01% dell'eroina, 2,34% dell'hashish, lo 0,69% della marijuana, lo 0,05% delle piante di cannabis e lo 0,2% delle droghe sintetiche, confezionate in

pasticche o compresse.

Ancora, nel 2021 a Firenze gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 143, e di questi 85 sono stati arrestati, mentre gli altri denunciati per i reati di traffico o di spaccio di droga.

Le nazionalità prevalenti, sulla base della relazione, sono quelle marocchina, albanese, tunisina, gambiana e nigeriana. Sempre nell'area di Firenze e provincia sono cresciuti i decessi provocati dall'abuso di sostanze stupefacenti, cresciuti del 12,5%: si è passati dagli otto del 2020 ai nove del 2021, corrispondenti al 3,07% del totale nazionale.

Sul fronte regionale invece, nel 2021 in Toscana i sequestri di droga del 43%, passando da 4.330 chilogrammi del 2020 a 2.465. Complessivamente sono state denunciate per reati di droga 1.359 persone, 787 delle quali sono state arrestate. I reati contestati sono stati traffico o spaccio di droga nel 97% dei casi, e nel 3% circa si è trattato di associazione a delinquere.

●
M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I minori segnalati all'autorità giudiziaria nel 2021 sono cresciuti del 150% rispetto all'anno precedente, due sono stati arrestati





Stampa Web

Droga, boom sequestri nel 2021: 91 tonnellate (+54%)

23 giugno 2022 | 11.52
LETTURA: 6 minuti



Relazione annuale della Direzione centrale per i Servizi Antidroga: è un record storico



ORA IN
Prima pagina

Medvedev: "Leader Ue di basso livello, Draghi non è Berlusconi"

Gas Russia, Germania in fase 'allarme' piano emergenza

Maturità 2022, oggi la seconda prova scritta

Covid Italia, report: impennata contagi in 7 giorni

Biden al G7 proporrà nuove misure contro la Russia

ARTICOLI
in Evidenza

Dopo il calo del periodo della pandemia covid, nel 2021 si è registrata un'impennata nei sequestri di droga in Italia: dalle 59 tonnellate rinvenute nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, con un incremento percentuale del 54,04%. E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Un dato che, si legge, "per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, rappresenta il quarto più alto risultato dal 2000 a oggi. Se si escludono le annualità 2014, 2017 e 2018, segnate da particolari e contingenti elementi di caratterizzazione, negli ultimi 40 anni non era mai stato raggiunto un risultato così consistente. Per tutte le principali sostanze stupefacenti si osservano, rispetto all'anno precedente, aumenti percentuali largamente positivi; in termini assoluti, si tratta di circa 32 tonnellate di stupefacente in più rispetto al 2020, che riportano il dato complessivo dei sequestri oltre la soglia della media decennale (circa 88 tonnellate), invertendo una tendenza negativa che proseguiva dal 2019".

I dati sul contrasto al narcotraffico, in generale, "continua a risentire, per taluni aspetti, della crisi pandemica – si sottolinea nella Relazione - decrescono, rispetto all'anno precedente, le operazioni antidroga (-6,53%) e le denunce all'Autorità Giudiziaria (-4,70%), anche se gli scostamenti si fanno meno significativi rispetto all'anno precedente. Per le operazioni antidroga, sono 21.318 quelle effettuate nel 2021. Il dato è sostanzialmente in linea con il valore medio degli ultimi dieci anni (22.967 per anno), mentre per il numero delle denunce, in tutto 30.083, pur essendo il più basso nell'ultimi sei anni, è solo lievemente al di sotto della soglia media nella serie decennale (32.973 per anno)".

Cannabis si conferma stupefacente più sequestrato in Italia

- in Evidenza* **La chimica del futuro per la transizione energetica**
- in Evidenza* **News in collaborazione con Fortune Italia**
- in Evidenza* **Inps-Upb, un bilancio di Quota 100**
- in Evidenza* **Webuild, al via 'cantieri in diretta' per le infrastrutture dei cittadini**
- in Evidenza* **Festival del Lavoro 2022**
- in Evidenza* **Ricerca EY: "+ 83% di investimenti diretti esteri in Italia nel 2021"**
- in Evidenza* **Sanità, la medicina di prossimità cambia il ruolo del farmacista**
- in Evidenza* **Digital Talk - "Scelte di salute. Farmaci generici: una scelta di valore in farmacia"**
- in Evidenza* **Comunicazione Italiana, al via domani Learning forum**
- in Evidenza* **Milano celebra "l'impresa di Fulvio Bracco"**
- in Evidenza* **Premio Pdha22 a 'CliniHome', App per i bimbi oncologici**
- in Evidenza* **Nella Giornata Mondiale SLA la speranza diventa dono**
- in Evidenza* **Giornata nazionale per la lotta contro leucemie**
- in Evidenza* **Primo sale, il sapore morbido del latte fresco**
- in Evidenza* **Istituto Piepoli, tra 5 anni raddoppieranno locali in cui birra rappresenta oltre 50% business**
- in Evidenza* **Italian Exhibition Group acquisisce maggioranza di V Group**
- in Evidenza* **Curarsi con gli alberi, il forest bathing in Trentino**
- in Evidenza* **'SquisITA, l'Italia in un boccone' fa tappa a Napoli**
- in Evidenza* **Florim: oltre 480 mln di fatturato e 10 anni di energia pulita**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63

La cannabis si conferma, anche nel 2021, lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese, rappresentando, da sola, oltre due terzi (67,7 tonnellate) di tutta la droga individuata (91 tonnellate) dalle Forze di Polizia. Un dato che dimostra il livello costantemente elevato della domanda in Italia.

in Evidenza

'We the italians', una serata per celebrare l'amicizia Italia-Usa

Traffici e 'domanda' tornati a livelli pre-Covid, cresce spaccio online

in Evidenza

Wmf, il Festival sull'innovazione digitale

Con la fine dell'emergenza legata alla pandemia, i traffici di stupefacenti sono ormai tornati ai volumi di affari degli anni passati e, parallelamente, con il ritorno a una vita sociale senza più restrizioni, anche la 'domanda' di droga fra i consumatori è tornata ai livelli pre-Covid.

in Evidenza

Diabete, al via talent per team ciclisti Novo Nordisk

“Il 2021 ha continuato ad essere influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, che ha avuto un forte impatto sul modo di vivere dei cittadini, per le implicazioni sul sistema della salute pubblica e per le restrizioni adottate dall'Autorità Sanitaria”. Le organizzazioni criminali però, si sottolinea, hanno individuato strumenti e meccanismi di compensazione, riuscendo a riattivare pienamente, già nel corso del 2020, i propri traffici illeciti, attraverso vari accorgimenti e correttivi, ed a riversare sui mercati di consumo quantità di stupefacenti equiparabili ai periodi precedenti alla pandemia”. In particolare, “il network criminale, dimostrando una straordinaria resilienza, ha saputo adattare i propri assetti logistici e organizzativi alle nuove dinamiche economiche e sociali determinate dalla crisi; il 2021, infatti, ha fatto registrare una forte e crescente ripresa delle importazioni di stupefacente nei luoghi di stoccaggio e, soprattutto, verso i Paesi di destinazione finale”.

in Evidenza

Covid, ecco la tecnologia che lo 'inattiva' al chiuso

in Evidenza

Giornata mondiale della Sla, tornano le iniziative Aisla

in Evidenza

Philip Morris inaugura Centro alta formazione delle competenze per l'industria 4.0

in Evidenza

Assemblea nazionale dei manager del Terziario

in Evidenza

Cancro alla prostata, dopo asportazione nuove opzioni per pazienti incontinenti

in Evidenza

Comunità energetiche, Egp lancia call to action per terreni in disuso

in Evidenza

Repower lancia 'MAPPA', servizio di consulenza contro sprechi energetici

in Evidenza

Arriva in Puglia il progetto di Finish contro la desertificazione

In 2021 triplicati sequestri di 'droga dello stupro'

in Evidenza

Generali Italia e Telepass insieme per la guida del futuro

Fra le droghe sintetiche in Italia si registra un boom per i sequestri della cosiddetta 'droga dello stupro' che sono triplicati rispetto al 2020. “È in aumento il bilancio dei sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli riguardanti le quantità in dose o polvere – si legge nel rapporto - ammontano a circa 90 litri i sequestri di Gbl e ad oltre 5 litri quelli di Ghb, due potenti sedativi dissociativi, tristemente noti per il loro impiego come 'rape drugs'. Si tratta di sostanze conosciute da tempo, ma che, nel 2021, sono tornate alla ribalta della cronaca per la scoperta di un vasto fenomeno di spaccio perpetrato attraverso siti di vendita on line, che ha portato a triplicare i sequestri rispetto all'anno precedente” grazie alle operazioni di polizia, condotte ricorrendo all'impiego di consegne controllate e ad operazioni sotto copertura.

in Evidenza

Economia circolare per il rilancio del Mezzogiorno

in Evidenza

Mandorle, lo snack ideale per l'estate

in Evidenza

Assemblea Unitalia 2022, il futuro della filiera avicola

in Evidenza

Gruppo Cap inaugura sede a impatto zero

in Evidenza

All'Omc le industrie grandi consumatrici di energia uniscono le forze

in Evidenza

Ambrosetti-Erion: urgente investimento in produzione domestica Crm

in Evidenza

Covid, al convegno Icar i risultati dell'antivirale

A preoccupare è una nuova forma di “imprenditoria delinquenziale 'fai da te', che permette di avviare redditizie attività di spaccio, utilizzando le potenzialità offerte dal web grazie alla facilità di accesso e di 'anonimato'. Le droghe sintetiche, inoltre, sono molto potenti, ne bastano minime quantità per confezionare centinaia di dosi; basta un semplice 'clic' per creare una piazza di spaccio digitale. Si possono effettuare ordini telematici e ricevere a casa lo stupefacente, tramite spedizioni postali” si sottolinea nella Relazione.

Un cenno particolare è riservato quest'anno ai social network. “Molti degli applicativi di messaggistica istantanea, permettendo comunicazioni anonime, addirittura criptate e ad eliminazione automatica, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio – si spiega - e affiancano, nell'open web, le transazioni di stupefacente, che si svolgono, grazie all'utilizzo di particolari software di ‘anonimizzazione’ e di delocalizzazione, nel deep web e nel dark web”.

'Ndrangheta rafforza ruolo egemone nel narcotraffico

“Nel traffico degli stupefacenti si rafforza il ruolo egemone della ‘ndrangheta calabrese, che continua a rappresentare una delle più potenti e pericolose organizzazioni criminali al mondo. È certamente l’organizzazione mafiosa italiana caratterizzata dalla maggiore espansività, sia su scala nazionale che internazionale, e sicuramente la più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America e dalle principali aree di stoccaggio temporaneo in Europa”.

La ‘ndrangheta, “grazie alla presenza di propri esponenti e broker operativi, stabilitisi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, continua a rivestire un ruolo primario nella gestione del traffico mondiale delle sostanze stupefacenti, un vero e proprio player in grado di delocalizzare le proprie illecite attività a livello mondiale – si sottolinea nella relazione - La disponibilità di ingenti capitali di provenienza illecita ed una spiccata capacità di gestione dei diversi segmenti e snodi del traffico le hanno permesso, nel tempo, di consolidare un ruolo rilevante nel narcotraffico internazionale, a cui altre reti criminali fanno riferimento per l’approvvigionamento dello stupefacente da destinare ai mercati di consumo”. Fra le altre ‘mafie’, ‘cosa nostra’ sta recuperando terreno nel narcotraffico, sebbene rimanga “in una posizione di subalternità ad altre organizzazioni di tipo mafioso, calabresi e campane”.

Nella relazione di quest’anno, compare anche la criminalità dell’ambito laziale, del contesto romano e delle altre province: si tratta di “sodalizi ben strutturati, spesso su base familiare, che, da tempo, rivestono un ruolo di spicco nella gestione del traffico degli stupefacenti. A queste realtà criminali si affiancano, nella Capitale, proiezioni delle mafie storiche siciliane, calabresi e campane, nonché di quelle straniere, attratte dalla possibilità di reinvestire i capitali accumulati attraverso i propri illeciti traffici, che operano con una strategia ‘silente’, nell’intento di mimetizzarsi e rendere più difficoltosa l’azione di contrasto delle Forze di Polizia” si legge nella relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

in Evidenza

remdevisir

L'importanza dei certificati bianchi per la transizione energetica, Fire fa il punto

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Assilea, 5 progetti per la crescita economica

A Bergamo un murales contro lo stigma da Hiv

Torna la 1000 Miglia, la corsa più bella del mondo

1° Summit Blue Forum Italia Network

'Nordic Tales', l'attività fisica contro la sclerosi multipla

Ipoacusia, al Congresso Sio il progetto per visite a prezzo agevolato

'Giro d'Italia per il 10° Anniversario del Salone della CSR'

Link: <https://www.affaritaliani.it/notiziario/droga-traffici-domanda--tornati-a-livelli-pre-covid-cresce-spaccio-online-270592.html>

23 giugno 2022- 09:55

****Droga: traffici e 'domanda' tornati a livelli pre-Covid, cresce spaccio online****

Roma, 23 giu. ([Adnkronos](#)) - Con la fine dell'emergenza legata alla pandemia, i traffici di stupefacenti sono ormai tornati ai volumi di affari degli anni passati e, parallelamente, con il ritorno a una vita sociale senza più restrizioni, anche la 'domanda' di droga fra i consumatori è tornata ai livelli pre-Covid. A fare il punto è la Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. "Il 2021 ha continuato ad essere influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, che ha avuto un forte impatto sul modo di vivere dei cittadini, per le implicazioni sul sistema della salute pubblica e per le restrizioni adottate dall'Autorità Sanitaria". Le organizzazioni criminali però, si sottolinea, hanno individuato strumenti e meccanismi di compensazione, riuscendo a riattivare pienamente, già nel corso del 2020, i propri traffici illeciti, attraverso vari accorgimenti e correttivi, ed a riversare sui mercati di consumo quantità di stupefacenti equiparabili ai periodi precedenti alla pandemia". In particolare, "il network criminale, dimostrando una straordinaria resilienza, ha saputo adattare i propri assetti logistici e organizzativi alle nuove dinamiche economiche e sociali determinate dalla crisi; il 2021, infatti, ha fatto registrare una forte e crescente ripresa delle importazioni di stupefacente nei luoghi di stoccaggio e, soprattutto, verso i Paesi di destinazione finale". "Il progressivo ritorno alla normalità e la conseguente riduzione delle restrizioni alla mobilità delle persone e delle merci, sia nelle zone di frontiera e nelle aree di confine, sia all'interno dei Paesi, ha rimesso in moto i meccanismi del narcotraffico" e i "narcotrafficienti, dimostrando immediata flessibilità, hanno sviluppato schemi operativi innovativi e nuovi modelli di business, sia nella gestione dei grandi traffici, sia nelle attività minute di spaccio, ricorrendo, da un lato, a catene di approvvigionamento globali per la prosecuzione dei propri traffici e, dall'altro, a modalità di cessione basate, sempre più, sull'utilizzo di Internet e delle piattaforme informatiche". "Il ritorno ad una vita sociale più intensa - si legge nella relazione - per effetto del progressivo ridimensionamento delle misure di contenimento del Covid-19, ha prodotto effetti anche sulla domanda di stupefacenti, che appare conforme ai livelli pre Covid-19. Il quadro, relativo ai sequestri ed al numero di operazioni antidroga, delinea uno scenario di significativa ripartenza della filiera del narcotraffico, in particolare quella della cocaina, consegnando, sul piano statistico nazionale, dati e percentuali sostanzialmente sovrapponibili con quelle degli anni precedenti".

Lamorgese: “Nel 2021 sequestrate oltre 20 tonnellate di cocaina, un risultato senza precedenti”

“Contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti anche nelle piazze virtuali, secondo un trend generale di aumento dei reati che sfruttano le potenzialità della rete, è fondamentale per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e tutelare i nostri giovani”, ha aggiunto la ministra durante la presentazione della Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa)

23 Giugno 2022



Il ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese**, con riferimento alle attività svolte dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) nello scorso anno, ha sottolineato “l'impegno di magistratura e forze di polizia nella lotta al narcotraffico. Le operazioni condotte nel 2021 evidenziano lo sforzo investigativo sul territorio nazionale ed a livello internazionale che ha consentito, tra l'altro, il sequestro di oltre 20 tonnellate di cocaina, un risultato senza precedenti che premia la professionalità e la dedizione di tutto il personale”. “Contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti anche nelle piazze virtuali, secondo un trend generale di aumento dei reati che sfruttano le potenzialità della rete, è fondamentale per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e tutelare i nostri giovani”, ha aggiunto durante la presentazione della Relazione Annuale 2022.

Ultime notizie

Papa Francesco: “Tornati a Caino e Abele, in Ucraina le armi lascino posto ai negoziati”

Libia: il premier Dabaiba sfida i rivali e riunisce il governo fuori Tripoli

Il Parlamento Ue approva la proroga della validità del green pass fino a giugno 2023

Tunisia Tunisia: pubblicati in Gazzetta ufficiale gli accordi di sei concessioni per lo sfruttamento di idrocarburi

Navalnyj Russia: Navalnyj trasferito in una prigione con i condannati per omicidio

Altre notizie

pompeii Ingv: svelati antichi misteri sull'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C.

Onu Mohammed (Onu): “Grazie all'Italia per il suo impegno al multilateralismo”

Il capo della Polizia, direttore generale della Pubblica Sicurezza, prefetto Lamberto Gianni, ha sottolineato che "la Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e una delle più longeve e riuscite espressioni di collaborazione interforze. I dati della Relazione annuale 2022 testimoniano la forza, la costanza e l'efficacia dell'azione di contrasto delle Forze di polizia nazionali che, nel 2021, hanno fronteggiato la piaga del narcotraffico, incrementando i sequestri di oltre il 50 per cento".

Leggi anche altre notizie su **Nova News**

Seguici sui canali social di Nova News su **Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, Telegram**

marocco

Marocco: firmato un accordo per il progetto di desalinizzazione dell'acqua del mare a Dakhla

gas

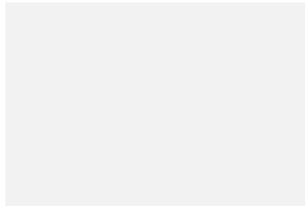
Crisostomo (Enel): "Raddoppieremo le capacità di stoccaggio del gas"

Aramco

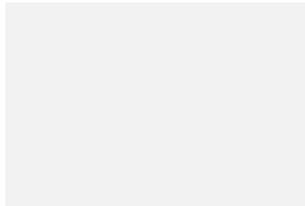
Arabia Saudita: secondo Forbes Aramco è la società migliore del Medio Oriente



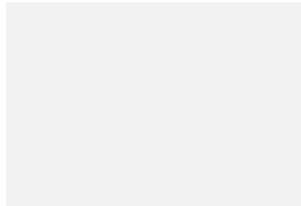
ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



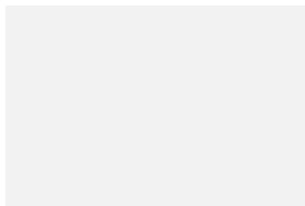
Senato: giovedì question time con Lamorgese e Cartabia



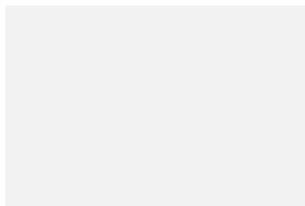
Lamorgese: "Apprezzamento alla Polizia per l'operazione di contrasto al terrorismo jihadista"



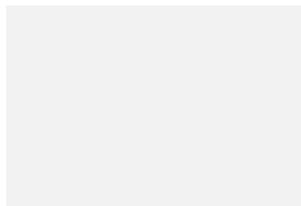
Migranti, ministro Lamorgese: "Europa solidale per governare i flussi"



Migranti, Lamorgese: "A giugno vertice in Italia dei Paesi mediterranei"



Camera: oggi question time con i ministri Lamorgese e Giorgetti



Polizia, Lamorgese: "Un pensiero riconoscente e commosso a chi ha perso la vita"



ANSA.it > Cronaca >

Nel 2021 record storico dei sequestri di cocaina, triplicati quelli della droga dello stupro

Nel 2021 record storico dei sequestri di cocaina, triplicati quelli della droga dello stupro

Intercettate anche 32 sostanze sintetiche che eludono i controlli

Redazione ANSA

23 giugno 2022
11:37
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Un sequestro di droga @ ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Record storico di sequestri di cocaina nel 2021, con 20,07 tonnellate sottratte dalle forze di polizia al mercato criminale. L'incremento percentuale rispetto all'anno precedente è del 47,66% e l'andamento dei primi mesi del 2022 sembra confermare il rilevante aumento dei volumi sottratti al mercato illecito. E' quanto emerge dalla relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Aumentano in generale i sequestri di droga: dalle 59 tonnellate nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, con un incremento percentuale del 54,04%, che, per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, è il quarto risultato più alto dal 2000.

Sono triplicati nel 2021, rispetto all'anno precedente, **i sequestri di Gbl** (90 litri) e quelli di Ghb (5 litri), i due potenti sedativi noti anche come "**droga dello stupro**", spacciata spesso attraverso siti di vendita on line.

Sono state anche **intercettate 32 nuove sostanze psicoattive, di cui cinque mai individuate prima in Italia, prodotte con l'obiettivo di eludere i controlli** perché non ricomprese nelle tabelle internazionali: in America sono responsabili di **decine di migliaia di decessi per overdose**.

Sono più che **raddoppiati rispetto allo scorso anno i sequestri di droga derivata dalla cannabis:** sia di hashish (+113%) sia di marijuana (+135%), mentre si è verificata una riduzione del numero di piante sottratte (-27,51%). Dopo un calo negli ultimi tre anni, il livello dei sequestri ha raggiunto nel 2021 quota 67,7 tonnellate, appena sotto

VIDEO ANSA



23 GIUGNO, 12:00

UCRAINA, MATTARELLA: "RISPOSTA NETTA A MOSCA PER IL RIPRISTINO DELLA PACE"



23 giugno, 11:59

Migranti, Mattarella: "Aiutano la conoscenza fra i nostri Paesi"



la media dell'ultimo decennio (circa 77 tonnellate).

La cannabis resta lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese, rappresentando, da sola, nell'anno passato, oltre due terzi (67,7 tonnellate) di tutta la droga individuata (91 tonnellate) dalle forze di polizia, a dimostrazione di un livello costantemente elevato della domanda. A formare questo consistente volume di sequestri di cannabis concorre una quota, pari a 20,9 tonnellate di infiorescenze e prodotti derivati a basso tenore di thc.

I quantitativi complessivamente sequestrati riguardano 20,8 tonnellate di hashish e 46,8 tonnellate di marijuana. I primi localizzati principalmente a Nord del Paese (43,7%), i secondi al Sud e nelle Isole (68,83%). Accanto allo stupefacente proveniente dai tradizionali luoghi di importazione, emerge il fenomeno di "una produzione outdoor nazionale, soprattutto in Sardegna" (+498% di marijuana e +150,62% di piante rispetto all'anno precedente).

Aumentano inoltre del 10,61% in Italia sequestri di eroina nel 2021, pari a kg 567,52. In generale, nel 2021 si conferma il calo relativo ai decessi per overdose (293 morti, -5%) che, nel 2020, dopo tre anni consecutivi di continua crescita, aveva mostrato una significativa diminuzione (-65 morti, in tutto 309) rispetto al 2019.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



informazione pubblicitaria

ULTIMA ORA

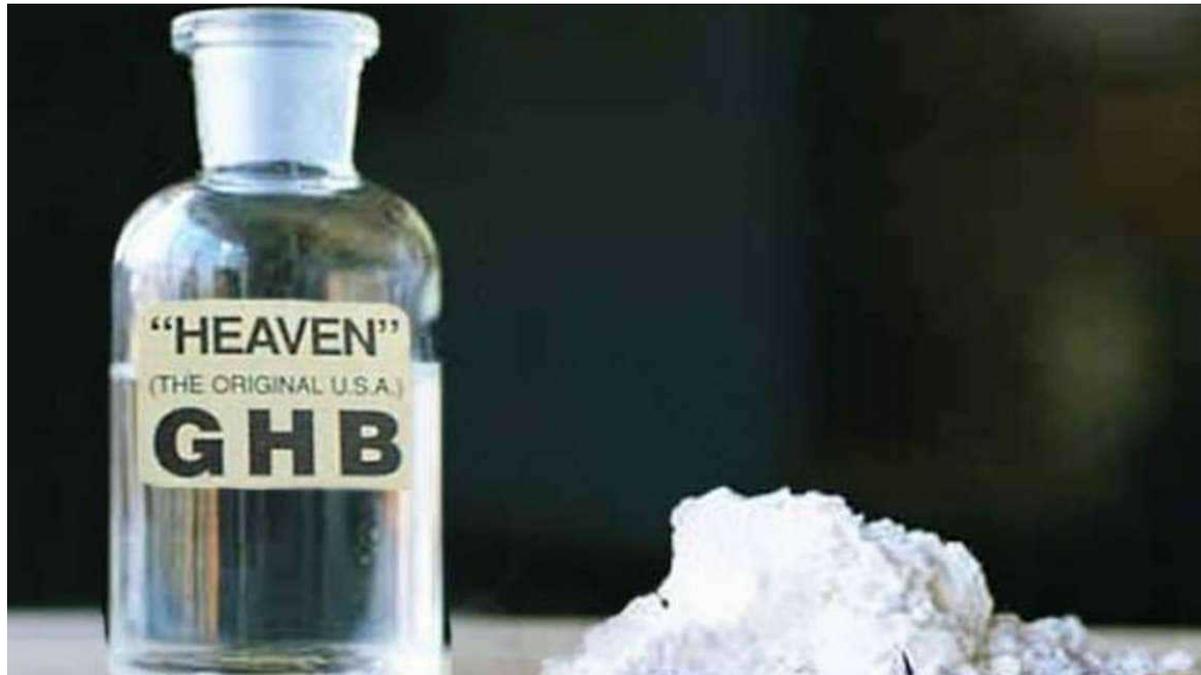
- 11:24** **Meteo: Italia bollente, prossima settimana sarà anche peggio**
- 11:04** **Covid: Veneto, crescono positivi 6.154 casi in 24 ore**
- 10:49** **Piazza San Carlo: inizia processo appello, Appendino in aula**
- 10:45** **Sindaco Sala negativo al Covid, 'finalmente'**
- 10:06** **Donna morta in casa nel Cremonese, indagano i carabinieri**
- 09:59** **Cartabia, giustizia riparativa importante per vita comunità**
- 09:53** **Duplice omicidio in agrumeto nel Catanese, fermato confessa**
- 09:33** **Siccità, 'guerra dell'acqua' nel Pavese: denunciato un ladro**
- 09:15** **Network documenti falsi, 4 arresti e perquisizioni Polizia**
- 09:10** **Maturità: in liceo romano versione e analisi testo di Tacito**

[› Tutte le news](#)

informazione pubblicitaria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63

Link: <https://www.dagospia.com/rubrica-29/cronache/quot-stivale-quot-pieno-droga-2021-italia-sono-triplicati-314875.htm>



23 GIU 2022 15:54

UNO "STIVALE" PIENO DI DROGA - NEL 2021 IN ITALIA SONO TRIPLICATI I SEQUESTRI DI GHB E GBL (LA "DROGA DELLO STUPRO") E SONO STATE INTERCETTATE 32 NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE, DI CUI CINQUE MAI INDIVIDUATE PRIMA IN ITALIA - MOLTE DI QUESTE DROGHE RIESCONO AD ELUDERE I CONTROLLI PERCHÉ NON SONO COMPRESI NELLE TABELLE INTERNAZIONALI - RECORD STORICO ANCHE PER I SEQUESTRI DI COCAINA E DI DROGA IN GENERALE: DALLE 59 TONNELLATE NEL 2020, SI È SALITI ALLE 91 TONNELLATE DEL 2021...

Condividi questo articolo



1. TRIPLICATI NEL 2021 I SEQUESTRI DELLA DROGA DELLO STUPRO. INTERCETTATE ANCHE 32 SOSTANZE SINTETICHE CHE ELUDONO CONTROLLI

(ANSA) - Sono triplicati nel 2021, rispetto all'anno precedente, i sequestri di Gbl (90 litri) e quelli di Ghb (5 litri), i due potenti sedativi noti anche come "droga dello



stupro", spacciata spesso attraverso siti di vendita on line.



GHB - DROGA DELLO STUPRO

È quanto emerge dalla relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, secondo cui sono state anche intercettate 32 nuove sostanze psicoattive, di cui cinque mai individuate prima in Italia, prodotte con l'obiettivo di eludere i controlli perché non ricomprese nelle tabelle internazionali: in America sono responsabili di decine di migliaia di decessi per overdose.



COCAINA 2

2. NEL 2021 RECORD STORICO SEQUESTRI COCAINA, 20,07 TONNELLATE SOTTRATTE INCREMENTO DEL 47%. AUMENTANO IN GENERALE I SEQUESTRI (+54%)

ROMA

(ANSA) - Record storico di sequestri di cocaina nel 2021, con 20,07 tonnellate sottratte dalle forze di polizia al mercato criminale. L'incremento percentuale rispetto all'anno precedente è del 47,66% e

l'andamento dei primi mesi del 2022 sembra confermare il rilevante aumento dei volumi sottratti al mercato illecito.

È quanto emerge dalla relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. Aumentano in generale i sequestri di droga: dalle 59 tonnellate nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, con un incremento percentuale del 54,04%, che, per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, è il quarto risultato più alto dal 2000.



COCAINA 1



STUPRO ROMA GHB

GHB



COCAINA



GHB



STUPRO ROMA GHB



GHB STUPRO ROMA



WEB

Link: <https://ildispaccio.it/calabria/2022/06/23/droga-rizzi-preoccupano-alleanze-trasversali-della-ndrangheta/>

Droga, Rizzi: "Preoccupano alleanze trasversali della ndrangheta" - Ildispaccio

Ildispaccio

Cerca su Ildispaccio

"Chi rinuncia alla libertà per raggiungere la sicurezza, non merita né la libertà né la sicurezza" -

Benjamin Franklin

Droga, Rizzi: "Preoccupano alleanze trasversali della ndrangheta"

23/06/2022, 13:18

WhatsApp

"In questo momento quello che preoccupano di più sono le alleanze trasversali tra gruppi di criminalità organizzata: alla "Tripla frontiera", tra Paraguay, Uruguay e Brasile, hub del narcotraffico internazionale, operano tutte le mafie, tra cui naturalmente la 'ndrangheta". A lanciare l'allarme è stato il vice capo della Polizia e direttore centrale della Polizia criminale, Vittorio Rizzi, presentando al Viminale la nuova Relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga. "Il fatto che il 66% dei sequestri di cocaina degli ultimi sei mesi abbiano riguardato il porto di Giulia Tauro – ha aggiunto Rizzi – conferma da un lato l'affinamento delle analisi di rischio delle forze di polizia e le qualità dell'intelligence, dall'altro la capacità della 'ndrangheta di porsi come player mondiale del traffico".

Tags

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/droga-dello-stupro-dark-web-e-situazione-cannabis-relazione-2045098.html>



IN EVIDENZA 🔥 La guerra in Ucraina 👤 Secondo Natura Over

Droga dello stupro , boom sul dark web : così i pusher cancellano le proprie tracce

23 Giugno 2022 - 13:08

Il Dcsa ha stillato una relazione completa sulla questione "droga" aggiornata nell'ultimo anno. Qual è lo stupefacente più sequestrato? Dove cresce lo spaccio? Qual è la relazione con i social?

 Laura Cataldo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63



La Direzione centrale per i servizi antidroga (**Dcsa**) ha pubblicato una nuova documentazione in cui si parla di nuovi trend, fenomeni e tutto ciò che riguardano i numeri inerenti al tema sugli stupefacenti.

Il dark web e i social network

Nella sintesi si legge: *"Un cenno particolare è stato riservato, quest'anno, ai social network"*. Un dato importante, infatti, sottolinea quanto sia facile lo **spaccio** "fai da te" nel mondo virtuale. Con alcune app è facile scambiare messaggi e poi eliminarli immediatamente cancellando le tracce di un'eventuale scambio tra pusher e acquirente. Non solo, è diventato altamente semplice spedire e ricevere pacchi "fantasma" attraverso dispositivi che permettono di effettuare transizioni e rendere ignota la geolocalizzazione dell'oggetto. Il crescente impiego della tecnologia crittografica è un vero e proprio ostacolo allo sviluppo delle indagini per il contrasto del traffico di stupefacenti. Basta scaricare sul pc di casa un programma come Tor e una Vpn, in grado di anonimizzare la propria connessione in rete, e poi trovare online i link giusti per accedere a piazze di spaccio sconfiniate.

Sempre più preoccupante, dunque, questa nuova forma di "imprenditoria delinquenziale" perché permette di avviare redditizie attività di spaccio, utilizzando le potenzialità offerte dal web grazie alla facilità di accesso e di anonimato. A fronteggiare questa situazione sono le centinaia di operazioni "darknet" messe in atto dalla polizia postale, ma a complicare il tutto sono le sempre più innovative escamotage permesse da internet.

Overdose e droga dello stupro

Una buona notizia deriva dai numeri in calo di morti per overdose. I dati del 2021 parlano di molti meno decessi rispetto all'anno precedente. *"Il dato scende a quota 293, evidenziando, in termini percentuali. Una diminuzione del 5,18% rispetto all'anno 2020, in cui le morti per droga si erano ridotte a 309 unità"*. In particolare si è ridotto di 16 unità il numero delle morti dovute a sovradosaggio di metadone (15) ed eroina (1) e di 7 quelle per cocaina. *"E' ancora presto per dire se siamo di fronte ad una regressione strutturata del fenomeno, come sarebbe certamente auspicabile, o se la diminuzione è ancora il frutto di circostanze contingenti e transitorie"*.

La nota negativa riguarda il fatto che dopo 4 anni è ricomparso un caso di morte dovuto a **Lsd** (dietilamide dell'acido lisergico), la sostanza psichedelica che determina una confusione sensoria nell'assuntore.

In aumento, invece, il triste bilancio che riguarda i sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli in dose o polvere. Ammontano a circa 90 litri i sequestri di **Gbl** e ad oltre 5 litri quelli di **Ghb**, due potenti sedativi dissociativi, noti per il loro impiego come "rape drugs" o "**droga dello stupro**". Questo perché versate nelle bevande, rendono la vittima manipolabile e priva di volontà, talvolta facendole perdere i sensi. Nonostante siano in commercio da molti anni, nel 2021 sono tornate alla ribalta per essere state protagoniste di vicende di cronaca. Lo spaccio di queste sostanze è stato registrato vastamente più online che "sul campo" attraverso dei siti illegali dediti alla vendita "sotto copertura".

Le sostanze vengono acquistate online, quasi sempre nel dark web (tranne il Gbl, che in Olanda viene venduto legalmente), e arrivavano spesso per via aerea o via corriere dall'Olanda, Cina, Francia, Croazia, Canada, Polonia e Repubblica Ceca. Poi vengono smistate per la vendita e la distribuzione.

Il narcotraffico e la mafia

Sul territorio nazionale e non solo, anche a livello europeo, *"si rafforza il ruolo egemone della 'ndrangheta"*

*calabrese". Questo tipo di mafia è, infatti, uno dei maggiori ostacoli per le operazioni **antidroga** perché "continua a rivestire un ruolo primario nella gestione del traffico mondiale delle sostanze stupefacenti, un vero e proprio player in grado di delocalizzare le proprie illecite attività". Le maggiori attività si concentrano "sul traffico della cocaina proveniente dal Sud America e dalle principali aree di stoccaggio temporaneo in Europa".*

"Cosa nostra" continua a persistere tenendo e tirando le redini del traffico di stupefacenti. L'attività è infatti meno "sanguinaria" e rischiosa rispetto agli anni '90 e permette di guadagnare più facilmente generando enormi profitti. Nonostante ciò, si trova in *"una posizione di subalternità ad altre organizzazioni di tipo mafioso, calabresi e campane, sia per quanto attiene l'approvvigionamento dai Paesi produttori, che per l'importazione e la distribuzione sul territorio nazionale".*

Infine nell'anno di riferimento, anche la **camorra** ha proseguito nelle attività di importazione di stupefacenti, *"soprattutto hashish e cocaina, sfruttando, per un verso, le proprie proiezioni operative in Spagna e nei Paesi del Sud America, in Africa e nella penisola arabica e, per l'altro, la stretta collaborazione con le cosche calabresi".*

Questione cannabis

La **cannabis** resta lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese, rappresentando, da sola, nell'anno passato, oltre due terzi (67,7 tonnellate) di tutta la droga individuata (91 tonnellate). *"Sia in termini di hashish (+113%) che di marijuana (+135%), i due prodotti derivati, mentre si è verificata una riduzione del numero di piante cadute in sequestro (-27,51%). Il livello dei sequestri ha raggiunto quota 67,7 tonnellate, appena sotto la media (circa 77 tonnellate) dell'ultimo decennio."* Accanto allo stupefacente proveniente dai tradizionali luoghi di importazione, emerge il fenomeno di *"una produzione outdoor nazionale, soprattutto in Sardegna".*

La questione di questo stupefacente rimane tra le più spinose del nostro Paese. Il senatore di Forza Italia **Maurizio Gasparri** ha di recente twittato: *"A quanti fanno annunci sulla depenalizzazione della cannabis scambiando l'opinione di una commissione o il voto anche di un pezzo del parlamento con una legge già approvata, dico di stare molto attenti. Al Senato la legalizzazione della cannabis in qualsiasi forma non passerà mai".*

A quanti fanno annunci sulla depenalizzazione della cannabis scambiando l'opinione di una commissione o il voto di un pezzo del parlamento con una legge già approvata, dico di stare molto attenti. Al Senato la legalizzazione della cannabis in qualsiasi forma non passerà mai

— Maurizio Gasparri (@gasparrpd) June 22, 2022

Il senatore si riferisce a ciò che è successo il 21 giugno. La Commissione Giustizia della Camera, infatti, ha dato il primo sì al testo "Magi-Licantini", che propone un approccio diverso al tema delle droghe leggere. La proposta *"depenalizza la coltivazione domestica di quattro piantine di cannabis: un modo per sostenere chi ne fa un uso terapeutico e per togliere terreno allo spaccio"*, ha spiegato il presidente della Commissione Giustizia e relatore del testo, Mario Perantoni (M5s).

Anche il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni si è detto contro la proposta: *"Nel momento in cui si sta lavorando per aumentare gli organici delle Forze di Polizia e rispondere, così, alla crescente domanda di sicurezza che viene dai territori, il segnale che arriva con il via libera alla proposta di legge sulla cannabis va drammaticamente in senso opposto. È un gravissimo errore"*.

Commenti

Commenta

Accedi

Spiacenti, devi abilitare javascript per poter procedere.

Tag

droga dello stupro cannabis dark web droghe

adv

Cocaina dal Sud America, 'ndrangheta tra le organizzazioni più potenti al mondo

CALABRIA

Giovedì 23 Giugno 2022



«Nel traffico degli stupefacenti si rafforza il ruolo egemone della **'ndrangheta**, che continua a rappresentare una delle più potenti e pericolose organizzazioni criminali al mondo. È certamente l'organizzazione mafiosa italiana caratterizzata dalla maggiore espansività, sia su scala nazionale che internazionale, e sicuramente la più influente nel traffico della cocaina proveniente dal **Sud America** e dalle principali aree di stoccaggio temporaneo in Europa». È quanto si legge nella **relazione annuale 2022 della Direzione centrale per i servizi antidroga del dipartimento della Pubblica sicurezza**.

APPROFONDIMENTI



IL CASO

Droga a Napoli, dati choc da San Patrignano: «Schiavi di...



adv

ILMATTINO TV



Trofeo Caputo, torna il campionato mondiale del pizzaiuolo

DALLA STESSA SEZIONE



Gioia Tauro, scoperti abusi edilizi e sventati furti di acqua ed energia

La 'ndrangheta, «grazie alla presenza di propri esponenti e broker operativi, stabilitesi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, continua a rivestire un ruolo primario nella gestione del traffico mondiale delle sostanze stupefacenti, un vero e proprio player in grado di delocalizzare le proprie illecite attività a livello mondiale - si sottolinea nella relazione - La disponibilità di ingenti capitali di provenienza illecita ed una spiccata capacità di gestione dei diversi segmenti e snodi del traffico le hanno permesso, nel tempo, di consolidare un ruolo rilevante nel narcotraffico internazionale, a cui altre reti criminali fanno riferimento per l'approvvigionamento dello stupefacente da destinare ai mercati di consumo». Fra le altre mafie, Cosa nostra sta recuperando terreno nel narcotraffico, sebbene rimanga «in una posizione di subalternità ad altre organizzazioni di tipo mafioso, calabresi e campane». Nella relazione di quest'anno, compare anche la criminalità dell'ambito laziale, del contesto romano e delle altre province: si tratta di »sodalizi ben strutturati, spesso su base familiare, che, da tempo, rivestono un ruolo di spicco nella gestione del traffico degli stupefacenti. A queste realtà criminali si affiancano, nella Capitale, proiezioni delle mafie storiche siciliane, calabresi e campane, nonché di quelle straniere, attratte dalla possibilità di reinvestire i capitali accumulati attraverso i propri illeciti traffici, che operano con una strategia 'silente', nell'intento di mimetizzarsi e rendere più difficoltosa l'azione di contrasto delle Forze di Polizia», si legge nella relazione annuale della Direzione centrale per i servizi Aantidroga del Dipartimento della Pubblica sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Covid in Calabria, 1288 contagi: tasso di positività aumenta ancora



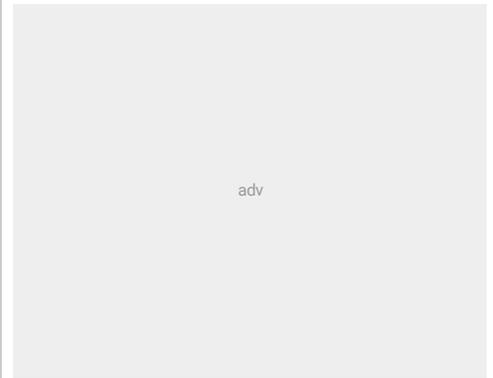
Vittorio Raso, arrestato in Spagna il boss della 'ndrangheta latitante da due anni



Cosenza, scomparso un turista: trovato morto sotto parete rocciosa



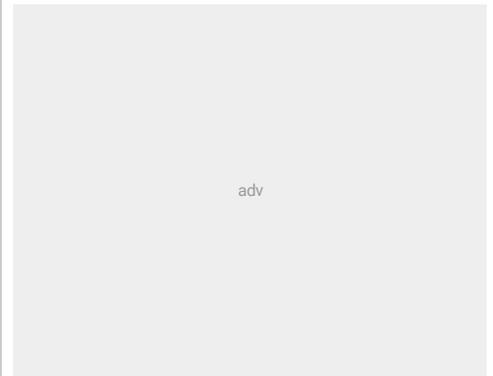
Covid in Calabria, 942 contagi e un altro morto nelle ultime 24 ore



VIDEO PIU VISTO



Isola 2022, Carmen Di Pietro: la stranezza dei capelli non convince gli utenti



.iMoltoFood



Gazpacho di verdure: fresco e leggero, perfetto per l'estate!

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/stupefacenti-record-sequestri-la-cocaina-47percento-boom-la-droga-strupro-AEMmrhB>

☰ 🔍 **Italia** Attualità f t in ...

In evidenza **Criptovalute** Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** **Abbonati** Accedi

I NOSTRI VIDEO

▶ **24** De Paolis: "Con #Hereforyou sensibilizzazione e ... patologia aortica"

▶ **24** Calcio, Pardo: "Al Napoli e' mancata capacita' di fare salto di... definitivo"

▶ **24** : "Sinergia tecnologia-medicina importante per queste patologie"

Servizio | [La relazione dell'Antidroga](#) T

Stupefacenti, record di sequestri per la cocaina (+47%). Boom per la droga dello stupro

La relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga: triplicati i sequestri della droga dello stupro

di Marco Ludovico
23 giugno 2022



▲ (AFP)



I punti chiave



- Il boom di sequestri
- Spaccio sconfinato della «polvere bianca»
- L'Italia al centro dei traffici
- Droga "dello stupro": sequestri triplicati



Ascolta la versione audio dell'articolo

3' di lettura

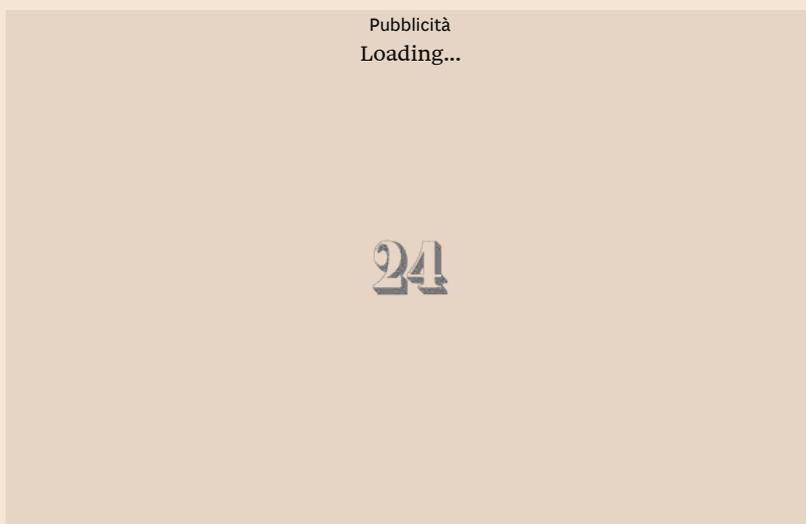
Quello della cocaina è un fiume in piena: sempre più gonfio, impetuoso, inarrestabile. Con mille rivoli, ormai ovunque. Il consumo degli stupefacenti, in generale, è sempre più alto. La pandemia aveva rallentato questa tendenza. Ma la relazione della direzione centrale dell'Antidroga presso il dipartimento di Ps guidato da Lamberto Giannini traccia un

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63

quadro impressionante. I dati 2021 sono tutti al rialzo. Si sviluppano «nuovi modelli di business» negli affari criminali dei trafficanti di droga. Si accentua la dimensione digitale del processo criminale. Uno scenario sconfinato, sempre più minaccioso.

Il boom di sequestri

«Il 2021 ha fatto registrare una forte e crescente ripresa delle importazioni di stupefacente nei luoghi di stoccaggio e, soprattutto, verso i Paesi di destinazione finale» dice il documento presentato dal vice capo del dipartimento Ps, Vittorio Rizzi, e il direttore dell'Antidroga Antonino Maggiore. «Il dato dei sequestri di droga mostra, invece, nei volumi complessivi, un evidente aumento rispetto all'anno precedente: dalle 59 tonnellate rinvenute nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, con un incremento percentuale del 54,04%, che, per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, rappresenta il quarto più alto risultato dal 2000 a oggi».



Spaccio sconfinato della «polvere bianca»

Consumo e spaccio di cocaina, dunque, è un tema prioritario. Molto allarmante. «Il dettaglio degli incrementi segnala un ulteriore record nei sequestri di cocaina» si legge nella relazione. «Dopo l'exploit del 2020, in cui i volumi erano arrivati a 13,6 tonnellate, raggiungono la quota di 20,07 tonnellate, traguardo assoluto senza precedenti nel passato. L'incremento percentuale rispetto all'anno precedente, che già aveva segnato un considerevole aumento rispetto al 2019 (+64,25%) e al 2018 (+127,76%), è del 47,66%». Per l'Antidroga si tratta di un «trend vertiginoso»

L'Italia al centro dei traffici

Sulla cocaina il nostro Paese non è solo un approdo di consegna, smercio, spaccio e consumo. Dal 2020 ormai si conferma «una "nuova" rotta mediterranea che, dopo aver fatto tappa negli scali nazionali (Gioia Tauro, innanzitutto)» consente «a compagini criminali etniche, in particolare albanesi e serbo-montenegrine, di trasferire lo stupefacente nei porti dell'area balcanica, del Mar Egeo e del Mar Nero». Emerge così «uno scenario operativo» dove l'Italia diventata «punto di snodo e di passaggio verso altri mercati di consumo dello stupefacente». In ballo ci sono «le organizzazioni criminali balcaniche, in grado di instaurare rapporti di

stretta collaborazione con i cartelli criminali dei produttori e i sodalizi più strutturati della criminalità autoctona».

Consigli24

I migliori consigli sulle offerte Amazon su tecnologia, moda, casa e tempo libero

Scopri di più →



Droga “dello stupro”: sequestri triplicati

Fra le droghe sintetiche in Italia si registra un boom per i sequestri della cosiddetta “droga dello stupro”, triplicati rispetto al 2020. «È in aumento il bilancio dei sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli riguardanti le quantità in dose o polvere - si legge - ammontano a circa 90 litri i sequestri di Gbl e ad oltre 5 litri quelli di Ghb, due potenti sedativi dissociativi, tristemente noti per il loro impiego come “rape drugs”». Sono sostanze «tornate alla ribalta della cronaca per la scoperta di un vasto fenomeno di spaccio perpetrato attraverso siti di vendita on line, che ha portato a triplicare i sequestri rispetto all’anno precedente». Nella relazione emerge come siano state accertate 32 nuove sostanze psicoattive, di cui cinque mai individuate prima in Italia. Prodotte con l’obiettivo di eludere i controlli perché non ricomprese nelle tabelle internazionali.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [sequestro](#) [Italia](#) [Gioia Tauro](#) [Antonino Maggiore](#) [Vittorio Rizzi](#)

Marco Ludovico

3M

Espandi ▾

loading...

Brand connect

Loading...

Droga: Relazione Dcsa, in 2021 triplicati sequestri di 'droga dello stupro'

Condividi:



23 giugno 2022

a a a

Roma, 23 giu. ([Adnkronos](#)) - Fra le droghe sintetiche in Italia si registra un boom per i sequestri della cosiddetta 'droga dello stupro' che sono triplicati rispetto al 2020. A lanciare l'allarme è la Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. "È in aumento il bilancio dei sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli riguardanti le quantità in dose o polvere – si legge - ammontano a circa 90 litri i sequestri di Gbl e ad oltre 5 litri quelli di Ghb, due potenti sedativi dissociativi, tristemente noti per il loro impiego come 'rape drugs'. Si tratta di sostanze conosciute da tempo, ma che, nel 2021, sono tornate alla ribalta della cronaca per la scoperta di un vasto fenomeno di spaccio perpetrato attraverso siti di vendita on line, che ha portato a triplicare i sequestri rispetto all'anno precedente" grazie alle operazioni di polizia, condotte ricorrendo all'impiego di consegne controllate e ad operazioni sotto copertura.

A preoccupare è una nuova forma di "imprenditoria delinquenziale 'fai da te', che permette di avviare redditizie attività di spaccio, utilizzando le potenzialità offerte dal web grazie alla facilità di accesso e di 'anonimato'. Le droghe sintetiche, inoltre, sono molto potenti, ne bastano minime quantità per confezionare centinaia di dosi; basta un semplice 'clic' per creare una piazza di spaccio digitale. Si possono effettuare ordini telematici e ricevere a casa lo stupefacente, tramite spedizioni postali" si sottolinea nella Relazione.

Un cenno particolare è riservato quest'anno ai social network. "Molti degli applicativi di messaggistica istantanea, permettendo comunicazioni anonime,

In evidenza

ILTEMPO

Marco Mengoni incanta lo stadio Olimpico. "L'essenziale" è da brividi

← ... →

addirittura criptate e ad eliminazione automatica, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio – si spiega - e affiancano, nell'open web, le transazioni di stupefacente, che si svolgono, grazie all'utilizzo di particolari software di 'anonimizzazione' e di delocalizzazione, nel deep web e nel dark web”.

Dai blog

ILTEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Controtempo



Il baronetto è sempre in tour.
Paul McCartney, 80 anni da record

ILTEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Qui Lazio



Lazio, rispunta Cragno.
Reina dirigente?

ILTEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

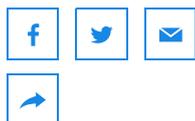
Qui Lazio



Lazio: più investimenti,
meno vacche, tori e
cammelli



Condividi:



HOME / [ADNKRONOS](#)

Droga: Relazione Dcsa, in 2021 triplicati sequestri di 'droga dello stupro'



23 giugno 2022

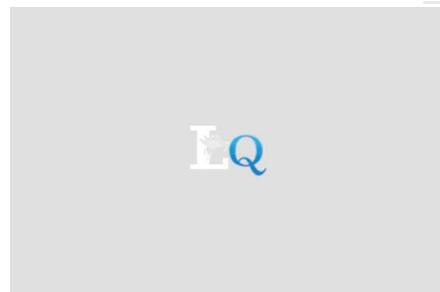
a a a

Roma, 23 giu. (Adnkronos) - Fra le droghe sintetiche in Italia si registra un boom per i sequestri della cosiddetta 'droga dello stupro' che sono triplicati rispetto al 2020. A lanciare l'allarme è la Relazione Annuale 2022 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. "È in aumento il bilancio dei sequestri di sostanze liquide rispetto a quelli riguardanti le quantità in dose o polvere – si legge - ammontano a circa 90 litri i sequestri di Gbl e ad oltre 5 litri quelli di Ghb, due potenti sedativi dissociativi, tristemente noti per il loro impiego come 'rape drugs'. Si tratta di sostanze conosciute da tempo, ma che, nel 2021, sono tornate alla ribalta della cronaca per la scoperta di un vasto fenomeno di spaccio perpetrato attraverso siti di vendita on line, che ha portato a triplicare i sequestri rispetto all'anno precedente" grazie alle operazioni di polizia, condotte ricorrendo all'impiego di consegne controllate e ad operazioni sotto copertura.

A preoccupare è una nuova forma di "imprenditoria delinquenziale 'fai da te', che permette di avviare redditizie attività di spaccio, utilizzando le potenzialità offerte dal web grazie alla facilità di accesso e di 'anonimato'. Le droghe sintetiche, inoltre, sono molto potenti, ne bastano minime quantità per confezionare centinaia di dosi; basta un semplice 'clic' per creare una piazza di spaccio digitale. Si possono effettuare ordini telematici e ricevere a casa lo stupefacente, tramite spedizioni postali" si sottolinea nella Relazione.

Un cenno particolare è riservato quest'anno ai social network. "Molti degli applicativi di messaggistica istantanea, permettendo comunicazioni anonime, addirittura criptate e

TOCCARE IL FONDO



"Piera Maggio è morta", la rabbia della Sciarelli: chi c'è dietro l'orribile menzogna

BOOM



"Mai visto nulla del genere": la denuncia di Tremonti, in Parlamento... | Video

"APERTURA MENTALE"

Mondiali in Qatar, fai l'amore e non sei sposato? Ecco che fine farai

RIVALI IN TV

"Mentre intervistava Conte..." La Gentili "brucia" Lilli Gruber: in onda su Rete 4, così

ad eliminazione automatica, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio – si spiega - e affiancano, nell'open web, le transazioni di stupefacente, che si svolgono, grazie all'utilizzo di particolari software di 'anonimizzazione' e di delocalizzazione, nel deep web e nel dark web”.

In evidenza

Video



Volodymyr Zelensky, l'ultimo appello: "Velocizzate la fornitura d'armi"



Diamo forma alle competenze

il sondaggio

Secondo voi chi avrà più fortuna tra Di Maio e Conte?

Link: <https://www.sanmarinortv.sm/news/italia-c7/droga-aumentano-i-sequestri-cresce-la-cocaina-ma-e-la-marijuana-la-piu-confiscata-in-italia-a225364>



Droga, aumentano i sequestri: cresce la cocaina ma è la marijuana la più confiscata in Italia

Il generale Maggiore: "Le sintetiche interessano soprattutto i giovani, ma da noi fenomeno non ancora così preoccupante come in nord Europa"

Aumentati i sequestri di droga nell'ultimo anno: 91 tonnellate globali, in continua escalation specie per la cocaina. Lo rileva la relazione annuale di pubblica sicurezza. Non c'è pandemia che tenga, le organizzazioni criminali hanno dimostrato grande capacità di adattamento, ma anche le forze di polizia rispondono, con un aumento del 54% dei sequestri: meno operazioni, ma di maggiore qualità. Col 70% della produzione mondiale, è sempre la Colombia a detenere il primato della cocaina. Crescono anche i sequestri di cannabis, +113% hashish, +135% marijuana, che resta lo stupefacente più requisito in Italia. Eroina abbastanza stabile nell'ultimo quinquennio, "ci fa pensare ad una platea di consumatori che non aumenta", sostiene il generale Maggiore, e si rilevano 16 morti in meno per overdose rispetto allo scorso anno, mentre flettono le droghe sintetiche, -99,03%, dopo l'eccezionale sequestro di 14 tonnellate nel porto di Salerno nel 2020.

Nel video le interviste al Generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore, Direttore centrale servizi antidroga, e al Prefetto Vittorio Rizzi, Direttore centrale Polizia criminale, Vice Direttore pubblica sicurezza



CASA DI CURA
ISTITUTO S. ANNA
Crotona
ACCREDITATA CON IL SSN

RIABILITAZIONE NEUROLOGICA E ORTOPEDICA

ESPERIENZA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
DA 25 ANNI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA SALUTE

DEGENZA - DAY HOSPITAL - AMBULATORI

Via Siris, 11 - 0962 23973 | Poggio Pudano SS 106 Km 243 - 0962 9466
www.istitutosantanna.it - info@istitutosantanna.it

WESUD > CRONACA



CRONACA

Relazione annuale della Direzione centrale per i Servizi Antidroga: Crescono i sequestri di cocaina

REDAZIONE

Roma, 23 Giugno 2022 • 12:42



SALVA LA TUA ESTATE CON IL BLACK FRIDAY
DAL 20 GIUGNO AL 3 LUGLIO
FRIDAY SUMMER EDITION
Inizia una stagione di sconti

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Cerca Cerca

Ultime notizie



Crotona, controlli incrociati sul conferimento di rifiuti differenziati: rilevate diverse irregolarità

24 GIUGNO 2022



Abusivismo nel settore turistico: scoperte dalla Guardia di Finanza 20 strutture ricettive fantasma

nel Vibonese

24 GIUGNO 2022



Riapre la scuola alberghiera di San Giovanni in Fiore

23 GIUGNO 2022



Crotona, inaugurata alla Lega Navale la mostra "Ambiente clima futuro"

23 GIUGNO 2022



Barbuto (M5S Camera): Il M5S è stato, e continuerà ad essere, la mia famiglia

23 GIUGNO 2022

CITYDRINK
THE DRINK EXPERIENCE
citydrink.it

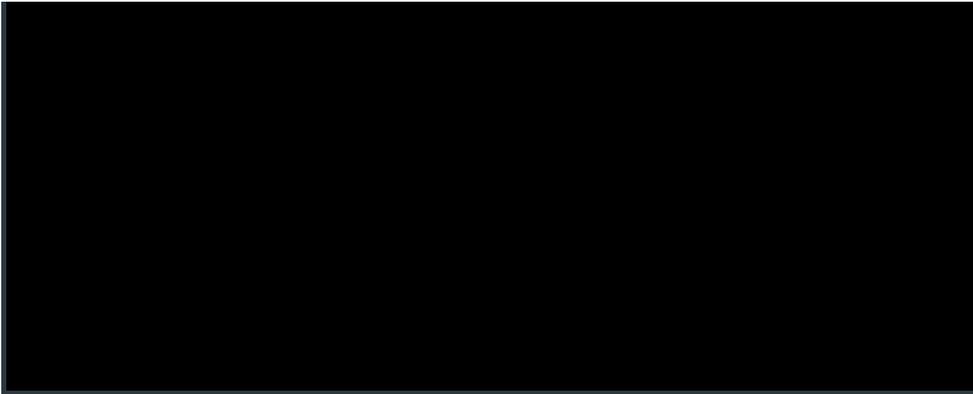
AROLEI PROFUMERIA
ETHUS
Piazza Vittoria 10/4 Crotona

BIG MARLIN SURGELATI
La qualità in tavola

Via XXV Aprile - Crotona facebook.com/BigMarlinSurgelati

babyland

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63



Presentata oggi, dalla **Direzione centrale per i servizi antidroga**, la **relazione annuale 2022** delle attività e dei risultati ottenuti nella lotta contro il narcotraffico in prossimità della giornata mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di droga che si celebra il prossimo 26 giugno.

Alla conferenza, svoltasi a Roma presso la sala stampa del Viminale, hanno partecipato il vice capo della Polizia- direttore Centrale della polizia criminale **Vittorio Rizzi**, il direttore Centrale per i servizi antidroga **Antonio Maggiore** e tre **Esperti per la sicurezza** impiegati in aree strategiche per le rotte di droga (Colombia, Argentina, Turchia) collegati da remoto.

Il prefetto Rizzi ha sottolineato come “La **metamorfosi delle organizzazioni criminali nazionali e internazionali**, determinata dalla globalizzazione e dalla digitalizzazione, richiede un rafforzamento della cooperazione internazionale di polizia e delle indagini sulle piattaforme criptate dove viaggiano le comunicazioni criminali.

L'attenzione delle Forze di polizia di tutto il mondo si deve concentrare sulle aree da cui partono **le rotte del narcotraffico come la Tripla Frontiera in Sudamerica, al confine tra Argentina, Brasile e Paraguay** dove operano insieme i cartelli criminali più pericolosi del mondo. Solo cooperando sarà possibile smantellare le reti dei signori della droga”.

Malgrado il 2021 abbia continuato ad essere influenzato dagli effetti della crisi sanitaria globale da Covid-19, la **grande capacità di adattamento delle organizzazioni criminali** ha individuato presto strumenti e meccanismi alternativi, riuscendo a riattivare i propri traffici illeciti e a riversare sui mercati di consumo quantità di stupefacenti equiparabili ai periodi precedenti alla pandemia.

Allo stesso modo **la risposta di contrasto delle Forze di polizia non si è fermata**: il numero delle operazioni antidroga, coordinate e supportate dalla Dcsc, è sostanzialmente in linea con la media dell'ultimo decennio (circa 23mila), così come quello delle denunce (oltre 30mila).

Si registra invece un'impennata dei sequestri di droga rispetto all'anno precedente: dalle 59 tonnellate rinvenute nel 2020, si è saliti alle 91 tonnellate del 2021, che, per effetto di una sensibile crescita dei sequestri di cocaina e dei derivati della cannabis, rappresenta il quarto più alto risultato dal 2000 ad oggi.

Anche quest'anno, il risultato più macroscopico è il **nuovo record nei sequestri di cocaina**, che raggiungono la quota di 20,07 tonnellate.

La **forte crescita dei sequestri di droga** riguarda anche la cannabis, sia in termini di hashish (+113%) sia di marijuana (+135%), che resta lo stupefacente più sequestrato in Italia: 67,7 tonnellate totali, oltre due terzi di tutta la droga sequestrata dalle Forze di polizia.

I **sequestri di eroina, pari a 567,52 chili** sono in lieve aumento mentre si registra una drastica flessione dei sequestri di droghe sintetiche (-99,03%), anche se il risultato risente dello straordinario rinvenimento nel 2020, nel porto di Salerno, di 14 tonnellate di amfetamine.

Un dato preoccupante è il **rilevante aumento dei sequestri di sostanze liquide**: 90 litri di GBL e quasi 6 litri di GHB, due potenti e pericolosi sedativi dissociativi, utilizzati anche come droghe dello stupro, quando somministrati a vittime inconsapevoli.

Sul piano dei rapporti internazionali è stata **rinforzata l'attività di collaborazione nel contrasto al narcotraffico**, con impulso ad ulteriori accordi tecnici bilaterali, destinati a promuovere e facilitare le iniziative investigative congiunte e, soprattutto, le operazioni speciali. In questo



Wesud
2 hours ago

Abusivismo nel settore turistico: scoperte dalla Guardia di Finanza 20 strutture ricettive fantasma nel Vibonese - WeSud
wesud.it

Sprovvisi di licenza, mancanti di autorizzazioni eppure presenti su internet, pronti ad accogliere prenotazioni on-line da tutto il mondo. Lo chiamano

View on Facebook · Share

Wesud
14 hours ago

Riapre la scuola alberghiera di San Giovanni in Fiore - WeSud
wesud.it

«L'avevamo promesso in campagna elettorale, l'abbiamo fatto. Riapre la scuola alberghiera di San Giovanni in Fiore». Lo afferma, in una nota, la sindaca

View on Facebook · Share

quadro, gioca un ruolo strategico la rete degli Esperti per la sicurezza che, lavorando per conto dell'Italia all'estero, forniscono un determinante supporto informativo alle attività operative antidroga nazionali.

Altro dato significativo del 2021 è rappresentato dalle **32 nuove sostanze psicoattive** intercettate dalle Forze di polizia, di cui 5 mai individuate prima in Italia.

Quanto alle direttrici di importazione degli stupefacenti, **prende sempre più consistenza l'ipotesi di una "Nuova rotta mediterranea"**, attraverso la quale la cocaina proveniente dal Sudamerica, transita per gli scali nazionali (Gioia Tauro su tutti) diretta verso i porti dall'area balcanica sotto il controllo di agguerrite organizzazioni criminali albanesi e serbo-montenegrine.

Nel ricevere la Relazione annuale, il **capo della Polizia Lamberto Giannini**, ha sottolineato che "la Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della pubblica sicurezza e una delle più longeve e riuscite espressioni di collaborazione interforze. I dati della Relazione annuale 2022 testimoniano la forza, la costanza e l'efficacia dell'azione di contrasto delle Forze di polizia nazionali"

Anche il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha voluto inviare un messaggio in occasione della presentazione del report: "Le operazioni condotte nel 2021 evidenziano lo sforzo investigativo sul territorio nazionale ed a livello internazionale che ha consentito, tra l'altro, il **sequestro di oltre 20 tonnellate di cocaina**, un risultato senza precedenti che premia la professionalità e la dedizione di tutto il personale".



[cocaina](#)
[Direzione centrale per i servizi antidroga](#)
[narcotraffico](#)
[Polizia di stato](#)

[Relazione annuale](#)



Da oltre
al servi



CRONACA

Attiva le notifiche

- CRONACA
- ELEZIONI
- VIDEO
- TEMPO LIBERO
- CULTURA E SPETTACOLI
- SPORT

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

- f
- t
- in
- M
-
-

Viminale, boom di sequestri di cocaina nel 2022. Allarme per la droga dello stupro

di Rinaldo Frignani

La relazione della Direzione centrale per i servizi antidroga. Nel 2021 sedici overdose letali in meno rispetto all'anno precedente. Il rapporto dedicato al giudice Pecci, ucciso in Colombia all'inizio di maggio



Per gli investigatori italiani Marcelo Pecci era il «Falcone» del Sudamerica. Il capitano dei carabinieri Marco Di Maggio, ufficiale di collegamento della Direzione centrale per i servizi antidroga del Viminale distaccato in Argentina, era suo amico oltre che collega, e ieri in video conferenza con i vertici della Dcsa dal ministero dell'Interno ha ricordato **il procuratore italo-paraguaiano assassinato su una spiaggia colombiana** vicino a Cartagena lo scorso 10 maggio sotto gli occhi della moglie incinta mentre era in luna di miele, come una di quelle persone che «si espongono a un rischio personale perché indagano sugli intrecci fra associazioni criminali e politica corrotta. Spesso abbiamo scherzato sulla necessità di proteggersi». **E il prefetto Vittorio Rizzi**, vice direttore generale della pubblica sicurezza e direttore centrale della polizia criminale, ha dedicato proprio la relazione 2022 della Dcsa al giudice Pecci, sottolineando come il giovane procuratore, ucciso a 46 anni, «non aveva solo condotto importanti e delicate indagini che avevano coinvolto il presidente e il ministro dell'Interno del Paraguay ma anche era il nostro referente su quelle

VARIE



Lungotevere, la video-passeggiata del cronista. «Il mio slalom tra erbacce e monnezza»

di Fabrizio Peronaci

Ore 11 di mattina, ponte Testaccio: il marciapiede sopra il fiume è dissestato e stracolmo di rifiuti

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, **GRATIS** fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

sull'attività della 'ndrangheta in quel territorio».

«**La metamorfosi delle organizzazioni criminali nazionali e internazionali**, determinata dalla globalizzazione e dalla digitalizzazione, richiede un rafforzamento della cooperazione internazionale di polizia e delle indagini sulle piattaforme criptate dove viaggiano le comunicazioni criminali - ha aggiunto Rizzi -. L'attenzione delle forze di polizia di tutto il mondo si deve concentrare sulle aree da cui partono **le rotte del narcotraffico come la Tripla Frontiera in Sudamerica**, al confine tra Argentina, Brasile e Paraguay, dove operano insieme i cartelli criminali più pericolosi del mondo. Solo cooperando sarà possibile smantellare le reti dei signori della droga. **L'Italia rischia di diventare un Paese di transito e stoccaggio di sostanze stupefacenti**».

«L'impegno di magistratura e forze di polizia nella lotta al narcotraffico. Le operazioni condotte nel 2021 evidenziano lo sforzo investigativo sul territorio nazionale e a livello internazionale che ha consentito, tra l'altro, il sequestro di oltre 20 tonnellate di cocaina, un risultato senza precedenti che premia la professionalità e la dedizione di tutto il personale. Contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti anche nelle piazze virtuali, secondo un trend generale di aumento dei reati che sfruttano le potenzialità della rete, è fondamentale per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e tutelare i nostri giovani». **Così la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese**, mentre il capo della polizia Lamberto Giannini ha sottolineato come «la Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e una delle più longeve e riuscite espressioni di collaborazione interforze. I dati della Relazione annuale 2022 testimoniano la forza, la costanza e l'efficacia dell'azione di contrasto delle forze di polizia nazionali che, nel 2021, **hanno fronteggiato la piaga del narcotraffico, incrementando i sequestri di oltre il 50%**».

I primi sei mesi del 2022 hanno intanto registrato in Italia sequestri solo di cocaina per 21 tonnellate, che è già di più del record del 2021 quando sono state 20. Complessivamente lo scorso anno sono stati intercettati dalle forze dell'ordine, coordinate dalla Dcsa, oltre 91 tonnellate di droga di vario genere, nel corso di circa 21 mila operazioni. **Nel 2020 i sequestri avevano toccato quota 59 tonnellate**. Secondo il generale della Guardia di finanza Antonino Maggiore, direttore della Dcsa, «il 66% dei sequestri è avvenuto nel porto calabrese di Gioia Tauro», dove le Fiamme gialle e le Dogane hanno a che fare con oltre tre milioni di container ogni anno. Nel 2022 sono state scoperte già 14 tonnellate di sostanze stupefacenti. **Ma il 2021 ha fatto segnare anche il dato positivo di sedici vittime in meno per overdose rispetto al 2020 (293 invece di 309)**, il secondo miglior risultato nell'ultimo decennio. Le vittime per la maggior parte di eroina e cocaina.

«Dalle nostre indagini con consegne controllate - ha affermato il generale - abbiamo individuato una nuova rotta che dal Sudamerica arriva ai paesi balcanici, dove i clan albanesi sono sempre più potenti. **È possibile che così sia più facile stoccare la droga destinata al resto dell'Europa**». Diverso il discorso per hashish e marijuana, con sequestri per 67 tonnellate nel 2021 contro le circa 30 dell'anno precedente, mentre l'eroina rimane stabile con circa 567 chili sequestrati contro i 513 del 2020. «Sul fronte delle droghe sintetiche - ha spiegato ancora Maggiore - ci dobbiamo aspettare in futuro una distribuzione e uno spaccio sempre più importanti anche **grazie alla rete del dark web e del deep web**, dove si comunica con produttori e laboratori nel Nord Europa (Olanda, Germania, Belgio e Repubblica Ceca), anche di anfetamine e metanfetamine. Dal report sul 2022 emergono già 52 operazioni della polizia postale con acquisti simulati e consegne controllate». Fra le droghe intercettate anche quelle dello stupro, 90 litri di Gbl e altri sei di ghb. «Abbiamo fatto una serie di consegne controllate nei



Balcani - ha spiegato ancora - e questo dimostra che c'è una nuova rotta nel Mediterraneo si sta sempre **più consolidando e vede l'Italia come punto di passaggio della droga che arriva dal sudamerica e va verso i paesi balcani**, dell'Egeo e del Mar Nero».

Proprio sul fronte della tecnologia utilizzata dai narcotrafficienti internazionali il prefetto Rizzi ha sottolineato come «ormai i vecchi pizzini non esistono più sostituiti da messaggi digitali criptati. **A confermarlo c'è stata l'operazione che nei mesi scorsi ha portato a un maxi sequestro di droga nel porto di Amburgo**, che peraltro ha fotografato anche la metamorfosi della malavita organizzata con i cartelli che non si fanno più la guerra ma fanno business insieme».

Anche perché, come ha sottolineato il colonnello della Finanza Sergio De Sarno, esperto nazionale italiano in Colombia e in Ecuador, la produzione mondiale di cocaina proviene per il 70% dal primo paese «dove il governo controlla però solo un terzo del territorio, grande cinque volte l'Italia. La politica non è più l'ideale dei gruppi armati, ora c'è solo la droga, con i clan che si contendono il territorio fuori dalle grandi città dove c'è un incremento di violenza legato anche all'immigrazione dal Venezuela. Ormai anche l'Ecuador è un hub mondiale verso l'Asia e l'Europa». «Per questo - ha spiegato ancora l'alto ufficiale - è importante promuovere la realizzazione di operazioni speciali internazionali di polizia **con personale sotto copertura in Italia e in Colombia**». Mentre secondo il referente della Dcsc a Istanbul, il vice questore della polizia Simone Pioletti, le autorità turche, impegnate in prima linea nel fronteggiare i traffici di eroina e oppio dall'Afghanistan, «sensibilizzano sul possibile incremento della produzione proprio in quel Paese di metanfetamina grazie all'ampia diffusione della pianta di Ephedra».

24 giugno 2022 (modifica il 24 giugno 2022 | 07:52)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration



Clip

Audio e Video

CLIP

RAI 2 TG2 13.

Criminalità. Relazione annuale Direzione Centrale per i Servizi Antidroga della Polizia.

Int. Antonino Maggiore (GdF), Prefetto Vittorio Rizzi (Direzione Centrale Polizia Criminale).

- Immagini Polizia, carabinieri.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RAI_2-TG2_1300-140437185m.mp4

RTL GR RTL 13.00

Criminalità. Relazione annuale della direzione centrale dei servizi antidroga: nel 2021 sequestrate 20 tonnellate di cocaina.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RTL-GR RTL_1300-135251309m.mp4

LA7 TG LA7 13.30

Forze dell'Ordine. Relazione annuale del servizio antidroga della Polizia: i dati

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-LA7-TG LA7_1330-141615378m.mp4

RAI 3 TGR LA MARCILIANA DI CHIOGGIA 14.

Roma. Relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Int. Antonio Maggiore (GdF).

Inq. agenti Polizia.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RAI_3-TGR LA MARCILIANA DI CHIOGGIA 1400-142714610m.mp4

TGCOM 24 TGCOM 24 18.10

Criminalità. Sequestri della Polizia droga dello stupro.

Int. Antonino Maggiore (Direzione Centrale Servizi Antidroga).

Imm. Polizia.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-TGCOM_24-TGCOM_24_1810-183623581m.mp4

Criminalità. Dati diffusi dalla Polizia in merito ai sequestri di stupefacenti.

Int. Gen. Antonino Maggiore (Direzione Centrale Servizi Antidroga).

Imm. Polizia.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-ITALIA_UNO-STUDIO_APERTO_1830-185102321m.mp4

Stupefacenti. Record di sequestri Polizia per la cocaina secondo dati relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RADIO_24-GR_RADIO_24_1500-190814230m.mp4

Criminalità. Reazione annuale Direzione Centrale servizi antidroga. Centrale la cooperazione tra Polizia e Procure internazionali.

Int. Vittorio Rizzi (vice capo Polizia); Antonino Maggiore (DCSA).

Imm. Polizia.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RAI_NEWS_24-IN_UNORA_1850-191752019m.mp4

Roma. Relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Int. Antonino Maggiore (DCSA).

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RAI_NEWS_24-RAI_NEWS_24_1300-191307796m.mp4

Roma. Relazione annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Int. Antonino Maggiore (DCSA).

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RAI_NEWS_24-RAI_NEWS_24_1625-191959170m.mp4

Relazione della Direzione centrale per i servizi antidroga: record di sequestri di cocaina in Italia.

Int. Antonino Maggiore.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RADIO_UNO-GR_1_1900-194550133m.mp4

Sicurezza. Relazione della Direzione centrale per i servizi antidroga: record di sequestri di cocaina in Italia.

Int. Antonino Maggiore.

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RADIO_DUE-GR_2_1930-201810765m.mp4

Lotta alla droga: in Italia aumento dei sequestri di droga

Int. Antonino Maggiore (dir. centrale servizi antidroga), Vittorio Rizzi (dir. centrale Polizia criminale)

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-SAN_MARINO_RTV-SAN_MARINO_RTV_1930-205937065m.mp4

Sicurezza. Il report sul mercato delle droghe in Italia.

Osp. Antonino Maggiore (Guardia di Finanza).

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220623-RADIO_24-EFFETTO_NOTTE_2100-235015288m.mp4

Palermo. Ragazzo di 9 anni in Ospedale per aver ingerito Metadone. Report Direzione Centrale Antidroga.

Int. Vittorio Rizzi (Centrale Polizia Criminale).

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220624-CANALE_5-TG5_0030-020811246m.mp4

Criminalità. Relazione annuale della direzione centrale dei servizi antidroga: nel 2021 sequestrate 20 tonnellate di cocaina.

Int. Prefetto Vittorio Rizzi (Polizia Criminale)

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220624-RADIO_UNO-GR_1_0001-023832021m.mp4

Droga. Relazione annuale Direzione centrale per i servizi antidroga.

Int. Vittorio Rizzi (prefetto, Centrale Anticrimine Polizia)

http://agenzie.interno.gov.it/media/2022/06/20220624-RADIO_UNO-GR_1_0800-083105584m.mp4